GRUPPO CONSILIARE "CITTADINI PER FIESOLE"

Al Sindaco della Città di Fiesole
Al presidente del Consiglio comunale di Fiesole

p.c. Al Segretario Generale della Città di Fiesole
Ai Capigruppo Consiliari

Il sottoscritto David Tanganelli, Consigliere Comunale del Gruppo Cittadini Per Fiesole, chiede l'iscrizione della presente interrogazione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

E
COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0037520/2026 del 17/11/2026

INTERROGAZIONE

Oggetto: stato di attuazione del progetto "Turismo Slow nella Toscana De' Medici"

Il progetto complessivo è stato sviluppato sotto il nome ufficiale di "Turismo Slow nella Toscana dei Medici". Include la **Via Medicea Fiorentina**, ovvero un itinerario slow di oltre 100 km attraverso la storia dei Medici. A piedi, in mountain bike o in e-bike, un percorso che si snoda tra le province di Firenze e Prato, alla scoperta dei territori e dei centri storici di Fiesole, Vaglia, Scarperia e San Piero, Barberino di Mugello, Carmignano, Poggio a Caiano. Un cammino da percorrere che pone attenzione alla sostenibilità, al benessere e alla mobilità dolce.

Premesso che

Il progetto è stato finanziato direttamente dal Ministero del Turismo attraverso un bando nazionale lanciato nel 2022, volto proprio a supportare la nascita di nuovi cammini, la valorizzazione del turismo lento e i territori legati ai siti UNESCO. Una volta aggiudicato, il progetto è stato avviato concretamente nel 2024 con un finanziamento complessivo superiore a 400 mila euro.

La gestione operativa e le partnership sono state suddivise come segue: Il Comune di Vaglia ha assunto la guida amministrativa e il ruolo di capofila per l'ottenimento e la gestione dei fondi ministeriali. Il progetto unisce in una rete intercomunale i comuni di Vaglia, Fiesole, Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero, Carmignano e Poggio a Caiano. Infine, il Centro Studi Turistici (CST) di Firenze si è aggiudicato la progettazione, il coordinamento e la realizzazione delle attività di partecipazione attiva degli stakeholder coinvolti.

Nel corso del 2025, grazie alla collaborazione attiva con il CAI è stato identificato l'itinerario che collegherà le ville e i giardini medicee dell'area fiorentina e pratese: partendo dalla Villa Medicea di Fiesole, attraverso il Parco di Pratolino, toccando le ville di Cafaggiolo e del Trebbio, saranno poi raggiunte le ville di Poggio a Caiano ed Artimino. Da qui congiungendosi poi al percorso della Via Medicea, il percorso potrà proseguire ulteriormente fino alla Villa di Cerreto Guidi e a Fucecchio.
Inoltre, la possibilità di intersecare questo percorso con la Via Francigena e con il Cammino degli Dei renderà possibile creare una vera e propria arteria per il turismo slow nel cuore della Toscana, così come di dar nuovo impulso alla ferrovia Faentina, che intrecciata in più punti lungo il percorso,

potrà diventare elemento d’integrazione con il trasporto pubblico locale, favorendo così un turismo ancora più sostenibile.

Considerato che

Il budget ministeriale erogato è stato destinato a coprire gli interventi strutturali necessari a rendere il cammino pienamente operativo e prevedendo un lavoro in sinergia e coordinato tra Centro Studi Turistici - CST e Comuni che condividono responsabilità operative e economiche per la gestione del cammino. Le risorse, infatti, sono state destinate principalmente a:

- Tracciatura e posa della segnaletica unificata ed ecologica. Lungo il percorso ciascun Comune dovrà gestire l’omogeneizzazione del proprio tratto di competenza.
- Installazione di arredi urbani omogenei quali panchine, aree di sosta dotate di tavoli da picnic e di colonnine tecnologiche per la ricarica delle e-bike.
- Supporto ai singoli interventi territoriali dei Comuni coinvolti, quali le opere di illuminazione, l'accessibilità o la valorizzazione dei punti di passaggio chiave nei centri storici.

I Comuni dovranno quindi integrare l'offerta del cammino all'interno dei propri "Ambiti Turistici" di riferimento coinvolgendo le strutture ricettive, le Pro Loco e i produttori locali per creare una rete di ospitalità e attivare i punti di timbro per la credenziale del pellegrino, avendo un ruolo attivo nella promozione e sull’economia locale. Nel contempo svolgere un ruolo dinamico di valorizzazione delle Ville Medicee per favorire l'accessibilità o la valorizzazione turistica delle residenze e dei giardini nel proprio territorio.

Nell’ambito del bando ministeriale, oltre agli impegni sopra descritti, il Comune di Fiesole aveva concentrato i suoi specifici interventi di valorizzazione su precise aree chiave:

- **Illuminazione artistica e funzionale delle Mura Etrusche**: L'intervento principale per Fiesole, mirato a esaltare lo storico tratto murario nelle ore serali, incrementando la sicurezza per i camminatori e creando una suggestiva scenografia visiva.
- **Riqualificazione dei camminamenti pedonali**: Opere mirate al ripristino, alla messa in sicurezza e alla pulizia dei sentieri collinari storici, delle antiche vie vicinali e dei marciapiedi di collegamento interni al centro urbano che conducono alla partenza del cammino.
- **Potenziamento dell'accessibilità e dell'intermodalità**: Interventi per facilitare l'arrivo dei turisti "slow" a Fiesole, integrando la fine e l'inizio del percorso con i sistemi di trasporto pubblico fiorentino (come il raccordo con le linee bus urbane) e predisponendo stalli dedicati.
- **Integrazione con la Villa Medicea di Fiesole**: Sebbene Villa Medici (nota come Belcanto) sia di proprietà privata, il progetto prevede azioni immateriali di promozione e cartellonistica informativa per valorizzare la sua importanza cruciale come prima vera "villa di delizia" rinascimentale del percorso.

Connessa al primo tra i punti sopra citati e a supporto della realizzazione dell’intero progetto, esiste la delibera di Giunta n. 165, seduta del 19.09.2024 avente ad oggetto il seguente tema: “Progetto siti UNESCO e Comuni appartenenti alla rete delle Città creative dell’UNESCO: approvazione del progetto di riqualificazione dell’illuminazione artistica monumentale del tratto nord delle Mura Etrusche.

Che tale atto prevede un progetto di impiantistica per la riqualificazione del sistema di illuminazione del tratto Nord delle Mura Etrusche, con l’obiettivo di installare 33 apparecchi illuminanti allo scopo di rendere la zona più fruibile” oltre che per valorizzare il patrimonio storico e artistico della Città di Fiesole.

La presentazione del percorso della Via Medicea Fiorentina è avvenuta, lo scorso 24 maggio 2026 al Parco di Pratolino, a cura della Città Metropolitana di Firenze. In tale occasione è stato reso noto che il percorso è stato definitivamente studiato e tracciato e che, entro fine anno, si sarebbe conclusa la posa della segnaletica e degli arredi.

Chiede al Sindaco o all’Assessore competente

ad aggiornare il Consiglio comunale e la cittadinanza in merito allo stato di attuazione del progetto “Turismo Slow nella Toscana De’ Medici” e nello specifico quali sono le tempistiche attese sulla realizzazione dell’Illuminazione artistica e funzionale delle Mura Etrusche.

Per il Gruppo Consiliare “Cittadini Per Fiesole”
Tanganelli David

Fiesole FI, 16/11/2026

Alla cortese attenzione di:
Presidente Consiglio Comunale di Fiesole
Sindaco Comune di Fiesole
Segretario Comunale
e p.c. Capigruppo Consiliari e Segreteria Generale

CONSIGLIO COMUNALE DI FIESOLE

ORDINE DEL GIORNO: RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA E PROMOZIONE DELL'EQUILIBRIO DEL VERDE.

E
COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0037521/2026 del 17/11/2026

Proposta di indirizzo per la mitigazione microclimatica, il contrasto all'effetto "isola di calore" e la sicurezza idrogeologica: distinzione e integrazione tra interventi pubblici e regolamentazione del privato per *depavimentazione* e *piantumazione da ombra, realizzazione di "spazi spugnosi"*.

PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA "Immagina Fiesole".

PREMESSO CHE:

- L'intensificarsi delle ondate di calore estive e dei fenomeni meteorologici estremi richiede un piano d'azione che indirizzi anche le trasformazioni del patrimonio pubblico e del patrimonio edilizio privato, in modo conseguente alle nuove problematiche emerse.

- Molti comuni stanno aggiornando i propri strumenti urbanistici allineandosi a questa impostazione e recependo la Legge Regionale Toscana 65/2014 (sul contenimento del consumo di suolo) e il nuovo Regolamento europeo sul Ripristino della Natura.

VALUTATO CHE:

In un territorio come quello di **Fiesole**, caratterizzato da un'elevata copertura vegetale e un paesaggio prevalentemente collinare e rurale, l'attenzione alla **depavimentazione** si può considerare in primo luogo come una forma di mantenimento nel tempo dell'importante patrimonio verde e di sensibilizzazione alle tematiche di rigenerazione urbana.

Inoltre, laddove ci siano state alterazioni del suolo generate dall'utilizzo di materiali particolarmente impattanti, tale attenzione diventa il primo passo per un'azione concreta verso un più ampio obiettivo di **rigenerazione degli spazi pubblici nei nuclei urbanizzati** del nostro Comune.

Da ciò si può comprendere come l'attuale ordine del giorno possa essere concepito e organizzato come una prima azione che va verso un progetto complessivo di valutazione dell'urbano e del costruito come parte da integrare in un **contesto generalizzato di efficienza ambientale.**

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- Il Comune di Fiesole si è già dotato di un Regolamento del Verde per la tutela del verde pubblico e privato e del Regolamento edilizio, che recepiscono la disciplina fino ad oggi applicata nell'ambito della rigenerazione urbana, per indirizzare la progettualità sul territorio;

CONSIDERATO CHE:

- **In ambito pubblico:** Il Comune dovrebbe agire direttamente sulla propria rete viaria, sui parcheggi comunali, sui cortili delle scuole e sui piazzali pubblici attraverso interventi di desigillazione del suolo (*depavimentazione e/o laddove possibile la vera e propria realizzazione di spazi "spugnosi"*) e riforestazione urbana, svolgendo una funzione dimostrativa ed esemplare;

- **In ambito privato:** una porzione consistente della superficie urbanizzata risiede all'interno di pertinenze private, rendendo auspicabile l'implementazione degli strumenti normativi per indirizzare i privati verso l'adeguamento dei propri spazi esterni, abbracciando sempre di più la logica del minor impatto antropico sul suolo;

RITENUTO CHE:

- Sia fondamentale separare chiaramente le azioni di **attuazione diretta (Pubblico)** dalle azioni di **regolamentazione e controllo (Privato),** promuovendo, secondo tale approccio, un lavoro in Seconda Commissione Urbanistica relativo a questioni di rigenerazione urbana;

CONFERISCE MANDATO

1. **Alla Commissione Consiliare Competente (Urbanistica, Ambiente e Lavori Pubblici)** affinché strutturi il lavoro istruttorio articolandolo su due binari distinti:

- **A) INTERVENTI DIRETTI SUL PATRIMONIO PUBBLICO (Ruolo del Comune):**

  - **Piano Pubblico di Depavimentazione:** Programmazione della desigillazione progressiva dei parcheggi comunali, dei piazzali scolastici e delle aree di sosta;

  - **Corridoi d'Ombra e Arredo Urbano:** Integrazione di alberature ad alto fusto lungo i percorsi pedonali pubblici e installazione di pensiline/pergolati vegetati nelle aree di interscambio TPL;

  - **Realizzazione di "spazi pubblici spugnosi**" : Progettazione di spazi pubblici urbani (piazze, giardini...) progettati secondo i principi studiati per *assorbire, trattenere e drenare l'acqua piovana* in modo naturale e controllato per prevenire allagamenti e contrastare la siccità;

  - **Progetti Pilota:** Individuazione di almeno un intervento dimostrativo di *depavimentazione* e ombreggiamento;

  - **Ulteriori Inteventi:** Eventuali altre proposte che possano scaturire dal lavoro della seconda commissione e/o dall'interpellanza di esperti, anche adempiendo all'OdG "Realizzazione di oasi urbane mediante la riqualificazione di aree verdi comunali e piazze" approvato da questo Consiglio il 25 luglio 2025.

- **B) STRUMENTI E VINCOLI PER IL SETTORE PRIVATO (Regolamentazione):**

  - **Implementazione di quelle azioni e proposte** che possano contribuire alla promozione, anche in ambito privato, di soluzioni e interventi che riducano l'impatto antropico sul suolo.

2. **A presentare in Consiglio Comunale**, al termine dell'istruttoria in Commissione, le conseguenti modifiche al Regolamento Edilizio e al Regolamento del Verde per la loro definitiva adozione.

Fiesole, lì 16 novembre 2026

I/Le Consiglieri/e Comunali del Gruppo di Maggioranza "Immagina Fiesole"

Marta Ghedina Brenna
Olivia Crescioli
Giulia Luchi
Giordana Salti

Gruppo Consiliare "Centro Destra per Fiesole"

A PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
e al SINDACO

e, p.c.:
CAPI GRUPPO CONSILIARI
SEGRETARIO COMUNALE

Per la prossima seduta del Consiglio Comunale, da tenersi nel mese di novembre 2026, i sottoscritti Consiglieri Edoardo Canino e Andrea Bandelli, chiedono di deliberare, riguardo la seguente:

MOZIONE

***su* "Realizzazione di un piccolo parco fluviale a Caldine - spazio polifunzionale per comunità e associazioni"**

E
COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0037516/2026 del 17/11/2026

Premesso che:

- Caldine è una frazione del Comune di Fiesole cresciuta, a partire dalla fine dell'Ottocento, attorno alla ferrovia Faentina e al torrente Mugnone;
- la frazione è servita dalla stazione ferroviaria di Fiesole-Caldine, lungo la Faentina, ed è quindi raggiungibile anche con il trasporto pubblico proveniente dalla Stazione di Santa Maria Novella;
- il tessuto associativo e di volontariato della Valle del Mugnone organizza ogni anno feste di paese, sagre, serate musicali e iniziative di raccolta fondi che rappresentano un presidio sociale e un patrimonio di relazioni per l'intera comunità;
- a Caldine non è oggi disponibile uno spazio pubblico stabile, attrezzato e pensato per ospitare questo tipo di eventi, infatti viene utilizzato lo stadio, piazza dei Mezzadri o La casina Rossa che mal si confanno a questo tipo di utilizzo, avendo diversa destinazione;
- lungo il Mugnone, in località Caldine, subito dopo la zona artigianale, è presente un'area oggi inutilizzata che arriva fino ai cosiddetti "Giardini del Buco", con un argine che attualmente i cittadini utilizzano saltuariamente solo per brevi passeggiate nel viottolo che si è creato e quindi non sono in grado di vivere e frequentare pienamente quel luogo.

Considerato che:

- nell'aprile 2026 è stato annunciato un progetto di riqualificazione fluviale del Torrente Mugnone a Caldine, realizzato dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno insieme a Legambiente Toscana, che interessa un tratto di circa 1,1 km tra la briglia del campo sportivo e il ponte del Bersaglio, con un investimento di circa 200mila euro, la messa a dimora di alberi, la creazione di rampe, prati fioriti e la rimozione delle specie vegetali alloctone invasive, poiché non native e dannose per l'ecosistema locale;
- in quell'occasione la Giunta ha presentato l'intervento come un passo per trasformare il Mugnone da semplice elemento idraulico a corridoio ecologico e risorsa sociale per la comunità di Caldine;
- il percorso partecipativo "Lungo il Mugnone", promosso con il Comune di Firenze e con l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, ha già dedicato un momento di approfondimento al tratto che va da Pian di Mugnone a Caldine, con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare lo spazio pubblico lungo il torrente;

- esperienze analoghe nella Città Metropolitana di Firenze dimostrano il valore di questi spazi: il parco fluviale "Fabrizio De André" di Pontassieve, lungo l'Arno, è destinato dal 2007 ad attività ricreative e ospita iniziative culturali e sportive che, soprattutto nei mesi estivi, animano la vita del paese con feste e spettacoli;
- la realizzazione di opere in prossimità di un torrente richiede una particolare attenzione alla sicurezza idraulica, all'autorizzazione degli enti competenti e alla tutela ambientale e paesaggistica.

Ritenuto che:

- recuperare un'area inutilizzata e restituirla ai cittadini sia coerente con gli obiettivi di riqualificazione già avviati dalla Giunta lungo il Mugnone;
- un piccolo parco fluviale, progettato con interventi leggeri, sostenibili e compatibili con il torrente, possa rendere più fruibile l'argine e allo stesso tempo offrire alla frazione un'infrastruttura urbana permanente per le feste di paese, le manifestazioni musicali, le sagre e le iniziative di raccolta fondi;
- uno spazio polifunzionale messo a disposizione in modo equo e trasparente di tutte le associazioni possa rafforzare la coesione sociale, sostenere il volontariato e dare una sede dignitosa e riconoscibile alle tradizioni della comunità.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. avviare un percorso per la realizzazione di un piccolo parco fluviale a Caldine, finalizzato a rendere più fruibile l'argine del Mugnone e a creare uno spazio polifunzionale per eventi comunitari, manifestazioni e attività delle associazioni;
2. individuare con precisione l'area e svolgere, entro 60 giorni, una ricognizione su proprietà, destinazione urbanistica nel Piano Operativo, vincoli paesaggistici e pericolosità idraulica, riferendone alla commissione consiliare competente;
3. coinvolgere fin da subito il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, il Genio Civile regionale e Legambiente Toscana, raccordando il nuovo spazio con l'intervento già avviato sul tratto tra la briglia del campo sportivo e il ponte del Bersaglio;
4. garantire la compatibilità idraulica e ambientale, prevedendo esclusivamente opere leggere, reversibili e coerenti con la funzione di corridoio ecologico del torrente;
5. aprire un percorso di ascolto con cittadini, associazioni, Pro Loco, residenti e imprese della vicina zona artigianale/industriale, anche riprendendo il lavoro del percorso partecipativo "Lungo il Mugnone";
6. predisporre uno studio di fattibilità tecnico-economica che consideri, tra l'altro: area eventi e prato attrezzato, eventuale copertura temporanea per sagre e concerti, servizi igienici, allacci elettrico e idrico, illuminazione, accessibilità per persone con disabilità, gestione dei rifiuti, viabilità e parcheggi (utilizzando al bisogno quelli già disponibili nella zona artigianale/industriale che sono liberi nelle ore serali e nel fine settimana), tutela acustica delle abitazioni vicine;

7. definire un regolamento d'uso dello spazio, con criteri chiari, equi e trasparenti per l'assegnazione alle associazioni, un calendario condiviso e condizioni agevolate (fino alla gratuità) per le iniziative di raccolta fondi, valutando lo strumento del patto di collaborazione (cioè un accordo con cui cittadini e associazioni si prendono cura insieme al Comune di un bene comune);
8. ricercare finanziamenti attraverso bandi regionali, nazionali ed europei, il Consorzio di Bonifica, fondazioni e sponsor privati, prevedendo nel Documento Unico di Programmazione e nel bilancio le risorse necessarie almeno per lo studio di fattibilità;
9. riferire al Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento del percorso entro 6 mesi dall'approvazione della presente mozione.

Fiesole, 16 novembre 2026

i Consiglieri
Edoardo Canino e Andrea Bandelli

MOZIONE

Art. 65 – Regolamento del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Fiesole

Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. Ai Capigruppo Consiliari

COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0037518/2026 del 17/11/2026

Il sottoscritto Renzo Luchi, Consigliere Comunale del Gruppo Cittadini per Fiesole, chiede l'iscrizione della presente mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

OGGETTO: GESTIONE DEI RIFIUTI A FIESOLE – COSTI, QUALITÀ DEL SERVIZIO E RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIESOLE

PREMESSO CHE:

- nel Comune di Fiesole è attivo il sistema di raccolta differenziata porta a porta con Tariffa Corrispettiva (TARIC), che richiede ai cittadini un impegno quotidiano nella separazione dei rifiuti domestici, nella prospettiva di un sistema tariffario più equo e maggiormente legato all'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato;

- l'approvazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) 2026-2029 da parte di ATO Toscana Centro ha determinato incrementi tariffari fino al limite massimo consentito da ARERA, con un aumento medio d'ambito del 6,71%, aggravando ulteriormente il peso delle bollette sulle famiglie e sulle attività economiche;

- nelle recenti sedute consiliari la maggioranza ha respinto le proposte volte a utilizzare risorse proprie o i dividendi incassati da Plures S.p.A. per contribuire a calmierare gli aumenti della TARIC, limitando l'intervento comunale alle sole agevolazioni per le fasce ISEE e rinviando a generiche valutazioni organizzative sugli orari e sulle modalità di raccolta;

CONSIDERATO CHE:

- la gestione dei rifiuti nella Toscana Centrale è caratterizzata dal doppio ruolo dei Comuni, contemporaneamente componenti dell'ATO Toscana Centro, organismo di governo del servizio, e azionisti del gestore Plures S.p.A. (ex Alia Servizi Ambientali);

- Plures S.p.A. ha distribuito 34,4 milioni di euro di dividendi agli enti soci, anche attingendo alle riserve, dei quali 53.000 euro al Comune di Fiesole, mentre porta avanti strategie di espansione societaria verso Siena, Arezzo e Grosseto;

- parallelamente, la stessa società ha impugnato davanti al TAR della Toscana la delibera tariffaria di ATO, chiedendo il riconoscimento di ulteriori 65,6 milioni di euro di costi, oltre a presentare disallineamenti contabili per decine di milioni di euro rispetto ai bilanci dei Comuni soci in materia di TARI;

- proprio in queste settimane l'Assemblea dei soci di Plures S.p.A. procede al rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, della Presidenza e dell'Amministratore Delegato, con l'avvicendamento tra l'uscente Alberto Irace e il designato Nicola Lanzetta; un passaggio che non può ridursi a un mero avvicendamento di nomi deciso dai soci maggiori, ma deve rappresentare l'occasione per definire nuovi indirizzi gestionali, con particolare attenzione al contenimento dei costi e alla qualità dei servizi;

- un fronte di 14 Sindaci dell'Ambito ha messo in discussione l'allineamento alle posizioni dei Comuni capofila, chiedendo il contenimento dei costi di struttura e delle consulenze del gestore prima di qualsiasi aumento tariffario e garanzie affinché le operazioni societarie non producano ulteriori ricadute sulle bollette dei cittadini;

RILEVATO CHE:

- nel sistema TARIC di Fiesole i benefici economici derivanti dai consorzi di filiera (CONAI) e dalla vendita delle materie prime seconde risultano assorbiti dai costi fissi del gestore, dall'insufficienza impiantistica regionale e dai meccanismi di ripartizione dei proventi tariffari, riducendo sensibilmente la possibilità di riconoscere una premialità economica ai cittadini virtuosi, mentre gli eventuali sconti derivano prevalentemente dalle maggiorazioni applicate a chi differenzia meno;

- sul territorio fiesolano la qualità del servizio presenta diverse criticità: aumentano gli abbandoni di rifiuti lungo le strade e nelle frazioni; si ripetono i mancati ritiri; si registrano mancate o errate letture dei TAG sui contenitori, con possibili conseguenze sul calcolo della TARIC; i cestini stradali vengono utilizzati impropriamente come cassonetti; manca un presidio adeguato di ispettori ambientali e i cittadini incontrano difficoltà nell'ottenere risposte tempestive ed efficaci attraverso i canali di assistenza del gestore;

- sul territorio comunale è stata da tempo individuata un'area idonea per la realizzazione di un Centro di Raccolta (Isola Ecologica), opera alla quale l'attuale maggioranza intende rinunciare, nonostante la sua importanza in un Comune che applica la TARIC, sia per migliorare la gestione dei rifiuti ingombranti e contenere i relativi costi di ritiro domiciliare, sia per contrastare gli abbandoni e consentire ai cittadini di conferire direttamente i propri rifiuti senza doversi recare nei Comuni limitrofi;

- nel Comune di Fiesole è formalmente istituito l'Osservatorio Rifiuti Zero, organismo di partecipazione, controllo e proposta per la riduzione dei rifiuti a monte, che l'attuale maggioranza non ha ancora provveduto a rinnovare, privando di continuità uno strumento importante di coinvolgimento della comunità;

RITENUTO CHE:

- limitarsi a misure tampone o a discussioni marginali sulle modalità e sugli orari di raccolta rischi di distogliere l'attenzione dalle questioni strutturali che determinano gli aumenti tariffari e dalle responsabilità relative alla qualità del servizio;

- sia necessario riportare al centro dell'azione amministrativa gli impegni assunti dal Comune con l'adesione alla strategia Rifiuti Zero e l'istituzione dell'Osservatorio dedicato, rilanciando la prevenzione a monte, il riuso, il controllo puntuale sul gestore e una posizione autonoma e consapevole del Comune nelle assemblee di Plures e di ATO;

- il sistema di gestione dei rifiuti non possa essere considerato soltanto un servizio da contabilizzare, ma debba rispondere a una responsabilità pubblica che riguarda la tutela ambientale, la qualità della vita e il rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione;

- l'impegno richiesto ai cittadini nella raccolta differenziata debba trovare un corrispondente riscontro nella qualità del servizio, nella trasparenza dei costi e nei risultati effettivi di recupero e riciclo dei materiali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A rafforzare il ruolo del Comune nella gestione di Plures S.p.A. e di ATO Toscana Centro:

- definendo e rendendo pubblici gli indirizzi che il Comune di Fiesole intende sostenere nelle assemblee di Plures S.p.A., in occasione del rinnovo degli organi societari, affinché i nuovi vertici assumano precisi impegni in materia di contenimento dei costi, razionalizzazione della struttura centrale, riduzione delle consulenze e miglioramento dell'efficienza gestionale;

- chiedendo al nuovo Consiglio di Amministrazione e alla Direzione della società una revisione dei costi di struttura e delle consulenze, da realizzare prima di avanzare ulteriori richieste di incremento tariffario;

- promuovendo, nelle sedi societarie competenti, una valutazione approfondita delle ragioni e delle conseguenze del contenzioso promosso da Plures S.p.A. nei confronti di ATO Toscana Centro, sostenendo la necessità di ricercare soluzioni che non producano ulteriori oneri a carico dei cittadini;

- chiedendo garanzie e adeguata trasparenza affinché le operazioni finanziarie, le acquisizioni e le strategie di espansione societaria non determinino maggiori oneri a carico dei PEF e delle bollette TARIC/TARI dei cittadini;

- assumendo in ATO Toscana Centro una posizione autonoma e attiva, non limitata al recepimento delle decisioni dei Comuni capofila, sostenendo il contenimento dei costi del gestore e la tutela degli interessi delle comunità amministrate.

2. A esigere dal gestore il ripristino e il rispetto degli standard di qualità del servizio sul territorio di Fiesole:

- richiedendo formalmente a Plures S.p.A. un intervento urgente per risolvere i disservizi segnalati dai cittadini, assicurando la regolarità dei ritiri porta a porta, il corretto funzionamento e la puntuale registrazione delle letture dei TAG sui contenitori, lo svuotamento regolare dei cestini stradali e l'attivazione di un servizio di assistenza rapido ed efficace;

- attivando un presidio adeguato e costante di ispettori ambientali sul territorio comunale, con compiti di prevenzione e controllo degli abbandoni e dell'uso improprio dei cestini stradali, nel rispetto delle competenze e delle procedure previste;

- prevedendo modalità semplici e accessibili attraverso le quali i cittadini possano segnalare disservizi, verificare le letture dei propri contenitori e ottenere risposte e riscontri sulle segnalazioni effettuate.

3. A realizzare il Centro di Raccolta e istituire un Centro del Riuso:

- confermando l'impegno alla realizzazione del Centro di Raccolta (Isola Ecologica) nell'area già individuata sul territorio comunale e avviando concretamente gli approfondimenti e gli atti necessari alla sua realizzazione;

- promuovendo l'istituzione di un Centro del Riuso comunale, in collaborazione con le associazioni del terzo settore, per favorire il recupero, la riparazione e la rimessa in circolo di beni ancora utilizzabili, riducendo la produzione di rifiuti e sviluppando forme di economia circolare e solidarietà.

4. A rinnovare l'Osservatorio Rifiuti Zero e rilanciare le politiche di prevenzione a monte:

- procedendo al rinnovo dell'Osservatorio Rifiuti Zero del Comune di Fiesole, restituendogli pieno ruolo propositivo e di monitoraggio sulla qualità del servizio e sull'attuazione delle politiche comunali di riduzione dei rifiuti;

- promuovendo azioni concrete di riduzione dei rifiuti alla fonte, tra cui accordi con gli esercizi commerciali per la vendita di prodotti sfusi, la riduzione degli imballaggi monouso e il potenziamento degli incentivi per il compostaggio domestico e di comunità;

- favorendo il coinvolgimento delle associazioni, degli esercizi commerciali, delle scuole e dei cittadini nelle iniziative di prevenzione, riuso e corretta gestione dei rifiuti.

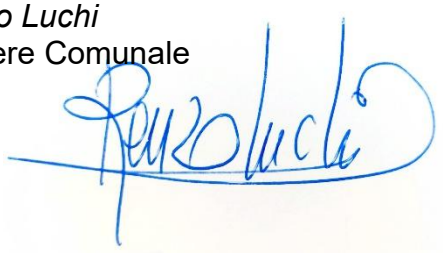
5. A tutelare la qualità della raccolta differenziata e garantire piena trasparenza ai cittadini:

- difendendo il sistema di raccolta differenziata di qualità ed evitando passi indietro verso modalità di raccolta indistinta che possano aumentare la quota di scarti destinati allo smaltimento o al trattamento;

- avviando, con il supporto del rinnovato Osservatorio Rifiuti Zero, una campagna informativa periodica che renda pubblici i dati effettivi sulle percentuali di raccolta differenziata e, soprattutto, sui risultati reali di riciclo, sui ricavi derivanti dalle materie prime seconde e sulla composizione dettagliata dei costi inseriti nel PEF relativo al Comune di Fiesole;

- assicurando una rendicontazione periodica al Consiglio Comunale sull'andamento del servizio, sui disservizi rilevati e risolti, sui costi sostenuti e sui risultati conseguiti in materia di raccolta differenziata, recupero e riciclo.

Renzo Luchi
Consigliere Comunale



Fiesole,16.11.2026